



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO"

Sezioni associate

LICEO CLASSICO "G. FORTUNATO" - PISTICCI

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - indir. INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI - PISTICCI

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - indir. AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA "G. Cerabona" -
MARCONIA

ISTITUTO PROFESSIONALE per l'ENOGASTRONOMIA e l'OSPITALITA' ALBERGHIERA - MARCONIA

Via Cristo Re, s.n.c. - ☎ - 📠 0835.581305 - 75015 - PISTICCI

C.F. 81000120774 - MTIS011001

e-mail : mtis011001@istruzione.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO"-PISTICCI

Prot. 0005398 del 11/05/2022

II-11 (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(redatto ai sensi dell'art. 17 del D.L. 62/2017

e dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022)

CLASSE V SEZ. A

**ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO – AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA**

"G. Cerabona" - Marconia

Articolazione: Gestione dell'ambiente e del territorio

Coordinatore

Prof.ssa Pastore Anna Maria

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Di Tursi

CENNI STORICI DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "*Giustino Fortunato*" è composto, oggi, da più indirizzi di studio, due dei quali risultano essere le realtà di istruzione superiore più antiche del nostro territorio, sono il Liceo Classico "*Giustino Fortunato*" e l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare "*Giuseppe Cerabona*", presenti rispettivamente dal 1960 e dal 1959. Dalla disgregazione del Polo Agrario, per effetto della politica di dimensionamento scolastico, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare "*Giuseppe Cerabona*" è stato accorpato all'Istituto "*G. Fortunato*".

Era il 1987 quando i primi allievi formarono due classi di quello che sarebbe stato l'Istituto Professionale Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; nato come succursale dell'Alberghiero di Matera, dal 2001 è entrato a far parte della famiglia dell'Istituto "*G. Fortunato*".

Il più giovane tra i nostri indirizzi di studio è quello dell'Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni, che inizia il suo cammino nell'anno scolastico 2012/2013. La scelta di questo nuovo indirizzo è stata motivata dall'esigenza di rispondere ai cambiamenti della nostra società e del mercato del lavoro e, contemporaneamente, di offrire una proposta educativa più moderna all'utenza rispetto al "vecchio" Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, presente all'interno del nostro "*G. Fortunato*" fino all'anno scolastico 2015/2016.

L'Istituto, fortemente integrato nel contesto socio-economico nel quale è storicamente inserito, presenta una popolazione studentesca piuttosto omogenea dal punto di vista socio-economico. In aumento l'incidenza degli studenti stranieri che l'Istituto accoglie nella consapevolezza di fornire alla comunità scolastica un valore aggiunto, in termini di ricchezza e di crescita, condizione che, inevitabilmente, scaturisce dal confronto e dallo scambio.

L'originaria vocazione agricola del nostro territorio negli ultimi anni si è coniugata con lo sviluppo del settore terziario che ha dato vita ad una imprenditorialità tecnica, turistica e culturale entro la quale la nostra realtà scolastica si innesta, fornendo le figure professionali adeguate al cambiamento.

Da oltre mezzo secolo, il "*Giustino Fortunato*" è l'istituzione culturale, plurale e dinamica del nostro territorio, quella che ha contribuito a formarne la classe dirigente e la compagine di qualificati professionisti, quella che continua ad offrirsi come presidio di formazione spaziando dall'ambito linguistico-letterario a quello tecnico-scientifico, pronta a confrontarsi con le sfide che la modernità e il continuo sviluppo tecnologico della società ci impongono.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" (L. 92/2019 e D.M. 35/2020), coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano in una prospettiva di trasversalità.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il titolo di diplomato in **"Agraria Agroalimentare e Agroindustria"**, valido per il proseguimento degli studi universitari, consentendo:

- l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario;
- l'ammissione a concorsi pubblici per impieghi nella carriera di concetto, nonché per dirigere aziende agrarie, allevamenti, industrie di trasformazione agroalimentari, ecc.;
- l'accesso alla libera professione, dopo triennale tirocinio e tramite l'iscrizione all'albo della categoria.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è potenzialmente un professionista multiruolo che potrà essere chiamato a svolgere un ampio numero di mansioni trasversali nel comparto dell'**agricoltura** e della **zootecnia**, attraverso la razionalizzazione delle procedure di produzione e con l'introduzione nella filiera agricola di tecniche e tecnologie innovative.

L'articolazione **"Gestione dell'ambiente e del territorio"** approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Competenze specifiche d'indirizzo in uscita:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA "PERITO AGRARIO"

Il profilo professionale del perito agrario si configura come un insieme di competenze che, in base alla legge di riforma n. 53/2003, sono le acquisizioni certificabili alla fine del percorso di studi. Tali competenze sono di seguito elencate:

- saper analizzare e portare a soluzione dei problemi inerenti alla direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche di piccole e medie dimensioni;

- saper progettare opere di miglioramento o trasformazione delle realtà territoriali;
- saper gestire strutture trasformative di prodotti agricoli;
- saper analizzare e risolvere problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici;
- saper assistere, sotto il profilo tecnico, economico-contabile e fitoiatrico, aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- saper valutare i danni alle colture, stimare le scorte e i miglioramenti fondiari e zootecnici.
- saper fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia ed alle modalità di allevamento;
- sapersi adattare ai mutamenti tecnologici ed economici, nonché saper essere flessibili nel rispondere alle trasformazioni e innovazioni della realtà lavorativa;
- saper agire per un inserimento proficuo, attivo ed immediato nel mondo del lavoro.

Il Perito agrario si occupa della direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende specializzate nella lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Per queste ultime, di medie e piccole dimensioni, assolve anche la funzione contabile, quella di assistenza e attività tributaria e quella relativa all'amministrazione del personale dipendente della stessa.

Il Perito agrario fornisce: assistenza tecnica nella stipulazione dei contratti agrari e nell'analisi dei costi di produzione; si occupa della progettazione, della direzione e del collaudo di opere di miglioramento fondiario; di trasformazione dei prodotti e relative costruzioni pertinenti; della misura, stima e divisione dei fondi rustici, di costruzione di aziende agrarie e zootecniche anche ai fini mutui fondiari); di lavori catastali, topografici, cartografici e di alcuni tipi di frazionamento (relativi sia al catasto dei terreni, sia al catasto urbano).

Il Perito agrario opera, inoltre, sia nella manutenzione e direzione dei parchi, sia nella progettazione, direzione e manutenzione di giardini (anche in aree urbane). Si occupa di incentivare e promuovere il turismo rurale e le attività ad esso connesse (agriturismo, fattorie didattiche, percorsi eno-gastronomici, turismo rurale, ecc.).

I percorsi disciplinari del nostro Istituto, parte fondamentale ed essenziale del curriculum verticale, sono allegati ai documenti prodotti nei dipartimenti dell'area Umanistica, Tecnico-Scientifica e Tecnico-Pratica.

QUADRO ORARIO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"
Indirizzo "Gestione dell'ambiente e del territorio"

<i>Materie d'Insegnamento</i>	<i>1° anno</i>	<i>2° anno</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
Lingua e Letteratura Italiana	3	4	4	4	4
Geografia generale ed economica	1	—	—	—	—
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	—	—	—
Scienze Integrate: Scienze della terra e Biologia	2	2	—	—	—
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate: Fisica	3	3	—	—	—
Scienze Integrate: Chimica	2	2	—	—	—
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	2	2	—	—	—
Tecnologie Informatiche	2	2	—	—	—
Scienze e Tecnologie applicate	3	3	—	—	—
Complementi di matematica	—	—	1	1	—
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO					
Produzione animali	—	—	3	3	2
Produzione vegetali	—	—	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	—	—	2	2	2
Genio rurale	—	—	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	—	—	2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	—	—	—	—	4
Biotecnologie agrarie	—	—	2	2	—
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

CONSIGLIO DI CLASSE 5A-GAT

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA EDUCAZIONE CIVICA (Coordinatore attività)	PASTORE ANNA MARIA
INGLESE	ROMANO GIUSEPPINA
MATEMATICA	GRILLO ROCCO
LAB. di MATEMATICA	MAURELLA CATERINA
TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI	BIFULCO SANTINO
LAB. di TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI	BAGLIVO CARMELA
GENIO RURALE	DI BENEDETTO EMANUELE
LAB. di GENIO RURALE	D'ONOFRIO CARMINA
PRODUZIONI ANIMALI	GRECO ANTONIO
LAB. di PROD. ANIMALE	MAURELLA CATERINA
PRODUZIONI VEGETALI	RONDINONE FILIPPO
LAB. di PRODUZIONI VEGETALI	BAGLIVO CARMELA
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISL.	VENA PIETRO
LAB. di ECONOMIA, ESTIMO, MARK. E LEGISL.	D'ONOFRIO CARMINA
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	RONDINONE FILIPPO
LAB. di GESTIONE DELL'AMB. E DEL TERR.	D'ONOFRIO CARMINA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FERRARO CLARA
RELIGIONE	MARTINO MARIA CARMELA
Rappresentanti dei genitori	CARONE DOMENICA M. G. PLATI MARIA C.
Rappresentanti degli alunni	FRAMMARTINO MARTINA CALO' LUIGI

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
COMPONENTE DOCENTE**

DISCIPLINA	A. S. 2019/2020	A. S. 2020/2021	A. S. 2021/2022
LINGUA E LETTERAT. ITALIANA STORIA	PASTORE ANNA MARIA	PASTORE ANNA MARIA	PASTORE ANNA MARIA
INGLESE	PUTIGNANO ROSALBA	MANOLIO FIORELLA	ROMANO GIUSEPPINA
MATEMATICA	GRILLO ROCCO	GRILLO ROCCO	GRILLO ROCCO
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	GRILLO ROCCO	GRILLO ROCCO	-----
LAB. di MATEMATICA	MAURELLA CATERINA	MAURELLA CATERINA	MAURELLA CATERINA
TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI	BIFULCO SANTINO	BIFULCO SANTINO	BIFULCO SANTINO
LAB. di TRASFOR. DEI PRODOTTI	BAGLIVO CARMELA	BAGLIVO CARMELA	BAGLIVO CARMELA
GENIO RURALE	ROMANO ANTONIO	ROMANO ANTONIO	DI BENEDETTO EMANUELE
LAB. di GENIO RURALE	D'ONOFRIO CARMINA	D'ONOFRIO CARMINA	D'ONOFRIO CARMINA
PRODUZIONI ANIMALI	GRECO ANTONIO	GRECO ANTONIO	GRECO ANTONIO
LAB. di PROD. ANIMALE	MAURELLA CATERINA	MAURELLA CATERINA	MAURELLA CATERINA
PRODUZIONI VEGETALI	RONDINONE FILIPPO	RONDINONE FILIPPO	RONDINONE FILIPPO
LAB. di PRODUZIONI VEGETALI	BAGLIVO CARMELA	BAGLIVO CARMELA	BAGLIVO CARMELA
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISL.	VENA PIETRO	VENA PIETRO	VENA PIETRO
LAB. di ECONOMIA, ESTIMO, MARK. E LEGISL.	D'ONOFRIO CARMINA	D'ONOFRIO CARMINA	D'ONOFRIO CARMINA
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	-----	-----	RONDINONE FILIPPO
LAB. di GESTIONE DELL'AMB. E DEL TERR.	-----	-----	D'ONOFRIO CARMINA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FERRARO CLARA	FERRARO CLARA	FERRARO CLARA
RELIGIONE	DI TARANTO PASQUALE	DI TARANTO PASQUALE	MARTINO MARIA C.
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	MALVASI FRANCESCO	MALVASI FRANCESCO	-----
LAB. di BIOTECNOLOGIE AGRARIE	MAURELLA CATERINA	MAURELLA CATERINA	-----

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva
2019/2020	16	-----	-----	14
2020/2021	14	-----	-----	14
2021/2022	14	-----	-----	

ELENCO DEI CANDIDATI 5A-GAT

Num.	COGNOME	NOME
1	...OMISSIS...	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A dell'I.T.A.A. "G. Cerabona" di Marconia è formata da 14 allievi (11 maschi e 3 femmine), stessa compagine del precedente anno scolastico. Più della metà di essi è pendolare e si sposta dalle contrade di Marconia, da Pisticci, Bernalda, Ginosa Marina e Scanzano. Da sottolineare che quasi la totalità di essi proviene da famiglie che possiedono e gestiscono aziende agrarie più o meno estese, per cui la scelta di tale indirizzo di studio è stata motivata dalla voglia e dalla necessità di continuare la tradizione di famiglia; ciò è evidente anche in un maggior interesse che gli studenti hanno mostrato, nell'ultimo triennio, per le discipline caratterizzanti l'indirizzo agrario piuttosto che verso le discipline umanistiche e scientifiche.

In classe non sono presenti casi di alunni diversamente abili né dsa.

Per quanto riguarda gli insegnamenti delle diverse discipline, si registra una sostanziale continuità didattica; solo le materie Inglese, Genio Rurale e Religione sono state insegnate da diversi docenti ma ciò non ha influito negativamente sull'attività e sullo sviluppo dei programmi.

Il livello generale della classe risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali e per i risultati ottenuti. La classe, quindi, ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Un piccolo gruppo di alunni, impegnato con costanza e continuità ha rivelato capacità di approfondimento a livello personale di alcuni argomenti proposti e capacità di rielaborazione critica, tale da permettergli di spaziare da un ambito disciplinare ad un altro; un secondo gruppo di allievi possiede una preparazione poco più che sufficiente, anche se a volte non del tutto adeguata, dovuta ad un impegno discontinuo e ad una partecipazione al dialogo educativo spesso di tipo prevalentemente ricettivo. Infine, un ultimo gruppo, ha avuto un andamento discontinuo nel profitto, una preparazione superficiale con studio limitato in prossimità di compiti o interrogazioni; per questo gruppo si è cercato di attivare sostegno e recupero in itinere ma, nonostante gli interventi, permangono alcune difficoltà, e la preparazione raggiunta è quasi sufficiente, stentata e poco organica.

Per quanto riguarda il metodo di studio, la maggior parte degli alunni non possiede efficaci capacità organizzative e raramente ha coltivato l'abitudine di prendere appunti durante le spiegazioni, in seguito a continue sollecitazioni dei docenti, i quali hanno dovuto sempre guidare tali alunni nell'organizzazione del lavoro scolastico; solo un gruppo di loro è in grado di predisporre proficuamente i materiali e le informazioni e produrre autonomamente lavori di spessore critico e con carattere multidisciplinare.

Per l'attività di alternanza scuola lavoro (PCTO), nel triennio, tutti gli alunni hanno svolto le ore di attività previste.

Nonostante le numerose difficoltà dell'anno scolastico causate dalla pandemia, sia quelle emotive e psicologiche sia quelle tecniche della didattica a distanza per gli alunni in isolamento che ne hanno fatto richiesta, i docenti hanno profuso il loro impegno affinché tutti gli alunni potessero migliorare le loro conoscenze e competenze e potenziare le abilità. L'attività didattica del Consiglio di classe è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti; obiettivi comuni del C.d.C. sono stati l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo, il potenziamento delle attitudini di ciascuno, lo sviluppo delle singole individualità, con l'intento di favorire sempre nuove relazioni sociali; anche grazie alle attività messe in campo dall'educazione civica, il C.d.C. ha puntato ad una graduale maturazione dell'autonomia di giudizio e all'accrescimento culturale complessivo dei suoi allievi.

Istituto d'Istruzione Superiore "G. Fortunato" – Pisticci

Per la valutazione sono stati rispettati i criteri comuni di corrispondenza tra voti ed i livelli di conoscenza, competenza e di abilità delle griglie di valutazione approvate dal Collegio docenti e inserite nel PTOF.

**OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI ABILITA' E COMPETENZE
attraverso esperienze e tematiche sviluppate nel corso dell'anno
dal Consiglio di Classe**

TRAGUARDI DI COMPETENZA Comuni a tutti gli Istituti Tecnici	ESPERIENZE/TEMATICHE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<p>Lettura, comprensione, analisi, approfondimento e rielaborazione di testi e documenti relativi a ciascuna disciplina.</p> <p>SEMINARI ONLINE: Biochar: esperienze a confronto per la sostenibilità e il risparmio idrico in agricoltura</p> <p>Olivicoltura e innovazione: il ruolo dei giovani</p> <p>Green reading</p> <p>Predisposizione materiale, anche multimediale, funzionale alla partecipazione di eventi online</p> <p>Manifestazione π greco</p> <p>L'olivicoltura biologica nei nuovi scenari nazionali ed europei Profilo e caratterizzazione del suolo per un'agricoltura specializzata</p> <p>Attività di orientamento in uscita: università e mondo del lavoro</p> <p>Contenuti di Educazione Civica Giornata contro la violenza sulle donne L'elezione del Presidente della Repubblica Giornata della Memoria L'Italia ripudia la guerra: iniziativa per la pace</p>	<p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Inglese</p> <p>Tutte</p> <p>Matematica e materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Italiano e materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Tutte</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZA Specifici del settore Tecnologico	ESPERIENZE/TEMATICHE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> - identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; - organizzare attività produttive ecocompatibili; - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza; - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali; - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. 	<p>SEMINARI ONLINE: La gestione della flora spontanea in frutticoltura Fragola e berries: produzione mercato e prospettive future</p> <p>Tecnologia estrattiva dell'olio dalle olive La lavorazione in frantoio per un olio EVO di qualità Vendere prodotti agroalimentari all'estero</p> <p>Tecniche di potatura e forme di allevamento dell'olivo; valorizzazione del germoplasma olivicolo</p> <p>Controllo biologico</p> <p>Coltura in vitro e risanamento delle piante nella rivoluzione green</p> <p>Frutticoltura di precisione</p> <p>Progetto <i>Incontro con il produttore</i>: azienda Nicofruit e GRUPPO IFE Matera Progetto piano estate - fase 3: <i>un ponte per un nuovo inizio</i> progettazione, gestione e manutenzione delle aree verdi-lab. di progett. arce verdi esterne Progetto Fitopatentati Visita al frantoio "Viggiani"</p>	<p>Produzioni vegetali</p> <p>Trasformazione dei prodotti</p> <p>Economia, estimo, marketing e legislazione</p> <p>Materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Tutte</p> <p>Materie tecniche specifiche del settore</p>

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
Padroneggiano i principali Sistemi Operativi per PC.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare la videoscrittura.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare un foglio di calcolo.	In attività di studio	Matematica
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche.	In attività di studio	Matematica, Economia, Estimo
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet.	In attività di studio	Tutte
Sanno operare con i principali motori di ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti.	In attività di studio	Tutte
Sanno presentare contenuti e temi studiati in video-presentazioni e supporti multimediali.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare una piattaforma e-learning.	In attività di studio	Tutte

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Titolo del percorso triennale: "Il moderno perito agrario all'interno delle aziende agricole multifunzionali"

Ente partner e soggetti coinvolti: L'attività è stata svolta con la metodologia dell'Azienda simulata (dell'Azienda-Scuola)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
<p>Il progetto mira a valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare gli studenti consolidano conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. Questa interazione permette loro di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dei PCTO si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionali e trasversali. Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) dal titolo "Il moderno perito agrario all'interno delle aziende agricole multifunzionali" aveva come obiettivo molto ambizioso, quello di avvicinare gli alunni ad una agricoltura multifunzionale innovativa, efficiente, rispettosa delle risorse naturali, sempre attenta a non impattare ulteriormente su quei delicati e fragili equilibri già così fortemente destabilizzati da parte di una agricoltura tradizionale, intensiva e monoculturale che ha da sempre cercato di spingere la produzione al massimo senza considerare quali fossero i danni provocati a lungo termine. L'ottica ecosostenibile della pratica agricola è intrinseca nel piano di studi con indirizzo gestione dell'ambiente e territorio, ciò nonostante le continue innovazioni tecniche e la dinamicità del settore richiedono sempre più fortemente aggiornamenti e confronti continui in tale ambito. Con la nuova ed inattesa situazione epidemiologica si sono sicuramente venuti a creare ostacoli alla realizzazione di quanto programmato in sede programmazione nel progetto iniziale che essendo uno strumento flessibile è stato quindi modificato ed adattato alle nuove esigenze ed anche per questo percorso formativo è stata utilizzata la DDI attraverso le piattaforme accreditate Microsoft Teams, Zoom e GoogleMeet proponendo agli alunni la partecipazione a webinar e giornate a tema come incentivo all'approfondimento su tematiche attuali e di sicura attinenza con il ruolo del tecnico nelle aziende multifunzionali, moderne ed innovative, con il ruolo del digitale e delle nuove tecnologie applicate alle macchine operatrici in agricoltura e sulle problematiche ambientali di sviluppo ecosostenibile delle aziende ad economia circolare che ben si inseriscono nel contesto di imprenditori operanti in una agricoltura sempre più vicina all'ambiente e attenta alla tutela e valorizzazione del territorio. Il tutor scolastico, in stretto contatto con il consiglio di classe, valutando di volta in volta la fattibilità e l'utilità dei percorsi ha gestito gli incontri cercando in seguito di stimolare la curiosità e generare riflessioni e partecipazione su quali potessero essere le eventuali competenze o soft skills da acquisire ed identificare figure professionali richieste dal mercato del lavoro attraverso i previsti incontri di orientamento in uscita.</p>	<p>La valutazione finale dell'esperienza da parte degli alunni non ha avuto come obiettivo principale l'osservazione delle competenze specifiche acquisite dagli alunni, bensì l'efficacia globale dell'intervento. La maggior padronanza linguistica, la socializzazione, l'integrazione, la motivazione, la curiosità, ecc. hanno avuto una positiva ricaduta sull'intero progetto, contribuendo a migliorare l'apprendimento dei diversi argomenti. Alcuni alunni hanno evidenziato il miglioramento di competenze come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare in gruppo, - rispettare gli ambienti di lavoro, - prendere decisioni in autonomia, - rispettare i tempi di consegna del lavoro, affrontare gli imprevisti, saper comunicare, sapersi organizzare, ecc. <p>Quasi tutti, si sono distinti per l'impegno, la costanza, l'interesse e la partecipazione sempre attiva e vivace, altri, meno assidui e partecipi, hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in fase di progettazione.</p>

Il relativo progetto viene allegato ed è parte integrante del presente documento.

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'insegnamento trasversale di Educazione Civica il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione si arricchisce dei seguenti termini:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati a tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Il Consiglio di classe ha lavorato per il raggiungimento di tali competenze proponendo le seguenti tematiche, nel rispetto della normativa vigente e dell'organizzazione del Curricolo di Istituto:

MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	TEMPI
MODULO 1 sviluppato dai docenti: Pastore A. M.	- Repubblica, Stato e organi costituzionali italiani. - Garanzie costituzionali. - La nascita dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie. - I principi fondanti dell'UE. - La Carta dei diritti fondamentali dell'UE.	- Riflettere sui temi e i valori della cittadinanza - Approfondire le conoscenze delle istituzioni democratiche e di diversi modelli culturali - Rapportare le tematiche di cittadinanza ai contesti di vita attuali - Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.	Num. di ore: 8

<p>MODULO 2</p> <p>sviluppato dai docenti: Bifulco S. e Baglivo M. C. Pastore A. M.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La cittadinanza globale internazionale: le organizzazioni internazionali. - La Dichiarazione universale dei diritti umani. - La globalizzazione. - Costruzione e mantenimento della pace nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. - Sensibilizzare gli allievi al dialogo con le culture altre, sviluppando la capacità di assumere il punto di vista degli altri. 	<p>Num. di ore: 3 3</p>
<p>MODULO 3</p> <p>sviluppato dai docenti: Romano G.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza dei processi migratori, cause e conseguenze. - Il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. - La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale. - Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali. - Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo contemporaneo. 	<p>Num. di ore: 6</p>
<p>MODULO 4</p> <p>sviluppato dai docenti: Martino M. C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. - I testimoni della memoria e della legalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare una sentita partecipazione alle giornate celebrative (ad es. Shoah, il 27 gennaio Giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio Giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo) e alle commemorazioni delle vittime della mafia. 	<p>Num. di ore: 7</p>
<p>MODULO 5</p> <p>sviluppato dai docenti: Grillo R.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione digitale: rischi e potenzialità delle tecnologie digitali; la tutela della privacy; il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video; l'identità digitale, la sua gestione e la sua reputazione, il furto d'identità; la netiquette, il reato di stalking; tutela del diritto d'autore; regole di sicurezza informatica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie. 	<p>Num. di ore: 6</p>

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni della 5A non hanno potuto usufruire del consueto progetto d'Istituto di Moduli DNL nella disciplina di "Trasformazione dei prodotti" nella lingua straniera Inglese, per motivazioni strettamente connesse all'emergenza sanitaria vissuta anche nel corrente anno scolastico.

**NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE
AFFRONTATI IN MODO INTERDISCIPLINARE
DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

- AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO
- SOSTENIBILITA'
- QUALITA' DEI PRODOTTI
- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- IMPRESA AGRARIA
- AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE,
- SICUREZZA ALIMENTARE
- ECONOMIA E RISORSE NATURALI
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- CITTADINANZA DIGITALE
- LEGALITA'

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, comma 2, recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*. L’art.1, comma 6, il D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Criteri di valutazione

La valutazione è un tema centrale nel rapporto docente-studente ed è pertanto fondamentale rendere espliciti e comprensibili gli elementi che concorrono alla definizione del voto e individuare le competenze che rendono significativo l’impegno di studio degli studenti, anche trasversalmente alle discipline. I dipartimenti disciplinari e interdisciplinari concordano pertanto le programmazioni e le griglie di valutazione (in allegato al PTOF) e progettano le metodologie didattiche per l’insegnamento/apprendimento delle competenze disciplinari e interdisciplinari, con riferimento ai diversi assi culturali delle linee guida nazionali, delle competenze di cittadinanza e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo. Il Collegio Docenti

approva le griglie di valutazione e i criteri per l'attribuzione del credito scolastico nel triennio (tabella e criteri in allegato al PTOF). Grande attenzione viene posta alla valutazione degli alunni DSA, BES e disabili attraverso l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e di Piani Educativi Individualizzati (PEI). A questi criteri, il Collegio Docenti ha affiancato una griglia unica di valutazione dell'Attività a distanza, approvata il 12/05/2020, che definisce le dimensioni dell'apprendimento a distanza. La valutazione, oltre ad accertare le conoscenze e le competenze/abilità degli allievi, misura i loro risultati, regola il processo di insegnamento-apprendimento scolastico ed è la risultante della programmazione e della precisazione degli obiettivi collettivi ed individuali verificati durante l'intero anno scolastico. Il voto che esprime la valutazione tiene conto di:

- **conoscenze:** i risultati dell'apprendimento di termini, fatti, argomenti, linguaggi, regole, teorie, modelli e principi;
- **abilità/capacità:** le abilità/capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti ed affrontare problemi assegnati; si riferisce sia alla dimensione cognitiva (pensiero logico-intuitivo), sia alla dimensione pratica (uso di metodi e strumenti);
- **competenze:** la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità/capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti delibera la griglia di valutazione del comportamento che concorre alla valutazione complessiva dell'allievo, è espressa in decimi ed è attribuita in sede di scrutinio dal Consiglio di classe; se inferiore a 6/10 (sei decimi), determina la non ammissione all'anno di corso successivo. Tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno e scaturisce da un giudizio di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno stesso nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziandone e considerandone i progressi e i miglioramenti realizzati. La valutazione del comportamento si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità e le norme che regolano la vita dell'Istituto, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità (formalizzate nel Regolamento di Istituto);
- la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti (vedi anche Il Patto di Corresponsabilità);
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti descrittori:

1. rispetto delle regole dell'Istituto;
2. frequenza e puntualità;
3. partecipazione al dialogo educativo;
4. impegno;

5. sanzioni.

Tipologia di prova

Sono previste le seguenti tipologie di prova e il seguente numero:

- Prove **scritte**, num. 2 nel trimestre e num. 3 nel pentamestre
- Prove **orali**, num. 2 nel trimestre e num. 3 nel pentamestre
- Prove **pratiche**, num. 2 nel trimestre e num. 3 nel pentamestre

Per le discipline con due ore settimanali di lezione, vi è possibilità o dello stesso numero di verifiche di cui sopra, o di numero "congruo" secondo quanto dettato dalla normativa.

PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. La prima prova ha carattere nazionale e il plico contenente le tracce sarà inviato telematicamente.

Per la correzione, la commissione si avvarrà delle griglie di valutazione allegate al d.m. 1095 del 21/11/2019; il punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, sarà convertito sulla base della Tabella 2 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato C – Tabella 2 di conversione del punteggio della prima prova scritta*).

Di seguito, la tabella 2 di conversione del punteggio della prima prova scritta (All. C O.M. n. 65 del 14/03/2022) e le griglie di valutazione (All. d.m. 1095 del 21/11/2019):

Tabella 2 - Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A																			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																PUNTI		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati															1-2	—		
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati															3-4			
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati															5-6			
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale															1-2	—		
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione															3-6			
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita															7-8			
	d) Comprensione approfondita e completa															9-12			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni															1-4	—		
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni															5-6			
	c) Analisi completa, coerente e precisa															7-10			
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata															1-3	—		
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise															4-5			
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette															6-7			
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali															8-12			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI		
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia															1-5	—		
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9			
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11			
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16			
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5	—		
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9			
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11			
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3	—		
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6			
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8			
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—		
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9			
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11			
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16			
Punteggi grezzi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-104
Punteggio attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																				
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI				
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1-4	—			
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5-9				
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10-11				
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita															12-16				
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1-2	—			
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3-5				
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															6-7				
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															8-12				
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi															1-3	—			
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															4-5				
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi															6-7				
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi															8-12				
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI				
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia															1-5	—			
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9				
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11				
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16				
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5	—			
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9				
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11				
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3	—			
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6				
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8				
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—			
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9				
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11				
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16				
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C															PUNTI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese															1-4	—		
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato															5-8			
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente															9-10			
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti															11-16			
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici															1-2	—		
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati															3-5			
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare															6-7			
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici															8-12			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti															1-2	—		
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti															3-5			
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti															6-7			
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari															8-12			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia															1-5	—		
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9			
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11			
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16			
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5	—		
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9			
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11			
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3	—		
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6			
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8			
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—		
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9			
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11			
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16			
Punteggio grezzo	1-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, ha per oggetto le discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Nel corrente anno scolastico 2021/2022, la seconda prova d'esame sarà predisposta dalle commissioni d'esame, con le modalità di cui all'articolo 20 dell'O.M. 65/2022, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle discipline di indirizzo; la disciplina oggetto della seconda prova scritta per l'articolazione "*Gestione dell'ambiente e del territorio*" è **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**, così come individuata negli Allegati B/1, B/2, B/3 dell'O.M. 65 del 14/03/2022.

In considerazione della presenza nel nostro Istituto di due classi quinte (5A e 5Dserale) della stessa articolazione "*Gestione dell'ambiente e del territorio*", i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova (rispettivamente il prof. Rondinone Filippo per sez. A e il prof. Francolino Giuseppe per la sez. D) di entrambe le sottocommissioni elaboreranno collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe; tra tali proposte verrà sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte (art. 20 dell'O.M. 65 del 14/03/2022).

Le caratteristiche della prova devono essere conformi ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018.

Come previsto dalla nota ministeriale 4 ottobre 2018, n. 3050, all'allegato 2, i Quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I quadri di riferimento sono composti dalle seguenti sezioni:

1) un preambolo, denominato "**Caratteristiche della prova d'esame**", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;

2) una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "**Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta**", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova.

Per "*nucleo tematico fondamentale*" si intende un nodo concettuale essenziale ed irrinunciabile della disciplina.

Per "*obiettivo della prova*" si intende l'indicazione delle operazioni cognitive e delle procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero, in altre parole, la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali sopra individuati;

3) una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 4, dell'ordinanza, qualora i quadri di riferimento prevedano un *range* orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il

presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati.

Qualora la prova riguardi più sottocommissioni della medesima istituzione scolastica, le stesse concordano la durata della prova, mentre i presidenti definiscono di comune accordo l'orario di inizio della prova e le modalità di sorteggio della traccia. Per la disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio oggetto della seconda prova, i quadri di riferimento prevedono una durata da sei a otto ore.

Caratteristiche della prova d'esame

Secondo quanto disposto dai quadri di riferimento, la prova è attinente a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
- d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti al settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Secondo quanto disposto dai quadri di riferimento relativi alla disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio i **Nuclei tematici fondamentali** sono:

- Attitudini e classificazioni dei territori:
 - L'analisi territoriale: aspetti climatici del territorio e vegetazione naturale.
 - Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli.
 - Il verde urbano: tipologie e funzionalità.
- Normative ambientale e territoriale.
- Competenze degli organi amministrativi territoriali:
 - Stato, regioni, enti locali e relative competenze.
- Interventi a difesa dell'ambiente:
 - La tutela delle acque.
 - La tutela del suolo, del clima e dell'aria.
 - La gestione dei rifiuti.
 - La difesa della biodiversità e del paesaggio.
 - L'ingegneria naturalistica.
- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse:
 - Concetto di ecosistema e regole che lo governano.
 - Classificazione paesaggistica.
 - L'ecologia del paesaggio e suoi indicatori.
 - L'agroecosistema.
- Valutazione d'impatto ambientale:

- Finalità, riferimenti normativi e procedure.
- Lo studio di impatto ambientale.
- La valutazione ambientale strategica.
- L'autorizzazione integrata ambientale.
- La valutazione di incidenza ambientale.

Sempre secondo quanto disposto dai quadri di riferimento relativi alla disciplina Gestione dell'Ambiente e del territorio gli **obiettivi della prova** sono:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Inoltre, secondo quanto disposto dai quadri di riferimento, si riporta la **griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Tabella 3 - Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

COLLOQUIO ORALE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e dall'art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022; ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, la sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei **nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare**. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione

eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il Consiglio di Classe, in osservanza dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale*, adotta la griglia di valutazione prevista per gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1 - 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, se si raggiunge il decimale 0,5 della media aggiungendo i seguenti punteggi:

ATTIVITA'	PUNTEGGIO
Partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa incluse nel PTOF (0,10 per ognuna, max. 2)	0,20
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	0,20
Assiduità nella frequenza:	
per numero di assenze fino a 12	0,40
per numero di assenze da 13 fino a 25	0,10
Attività extrascolastiche (0,05 per ognuno, max. 2)	0,10
I.R.C. o attività alternative con valutazione maggiore o uguale a 8/10	0,10

CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 40 punti, di cui fino a 12 per la classe terza, fino a 13 per la classe quarta e fino a 15 per la classe quinta; il totale del punteggio sarà convertito fino a un massimo di **50 punti** sulla base delle indicazioni ministeriali (O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato C – Tabella 1 di conversione del credito scolastico complessivo*).

Tabella 1 - Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Fasce del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Fasce del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020
$M < 6 *$	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M < 7$	9-10
$7 < M < 8$	10-11
$8 < M < 9$	11-12
$9 < M < 10$	12-13

(*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto)

Fasce del credito assegnato al termine della classe quinta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M < 7$	10-11
$7 < M < 8$	11-12
$8 < M < 9$	13-14
$9 < M < 10$	14-15

CREDITI DEI CANDIDATI INTERNI

Riepilogo dei crediti maturati dai candidati interni della classe 5A-GAT.

CANDIDATI	A.S. 2019/2020 3^ classe	A.S. 2020/2021 4^ classe	TOTALE
	Credito attribuito	Credito attribuito	
CALO' LUIGI	9	10	19
D'ALESSANDRO FRANCESCO	9	10	19
D'ELIA FELICE GIUSEPPE	9	10	19
DI TRANI MICHAEL	9	10	19
FRAMMARTINO MARTINA	10	11	21
GESUALDI ANGELO	9	10	19
LAPADULA VINCENZO	9	9	18
MARRESE MARIANNA	9	10	19
NICODEMO GIOVANNI	9	10	19
PANGARO SIMONE	9	9	18
PANIO GIUSY	10	11	21
PICCINNI FRANCESCO	10	10	20
RICCHIUTO FRANCESCO	8	9	17
ROSANO GIUSEPPE	9	10	19

RELAZIONI DISCIPLINARI

Le relazioni finali di ogni singola disciplina, in coerenza con quanto programmato all'inizio dell'anno, contenenti le indicazioni relative agli argomenti svolti, agli obiettivi raggiunti, alle competenze acquisite, ai testi utilizzati e alle metodologie attivate, ai tempi e agli strumenti di verifiche, verranno allegate al presente documento di cui diventano parte integrante.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERAT. ITALIANA STORIA EDUCAZIONE CIVICA (Coordinatore attività)	PASTORE ANNA MARIA	<i>Anna Maria Pastore</i>
INGLESE	ROMANO GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Romano</i>
MATEMATICA	GRILLO ROCCO	<i>Rocco Grillo</i>
LAB. di MATEMATICA LAB. di PROD. ANIMALE	MAURELLA CATERINA	<i>Maurella</i>
TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI	BIFULCO SANTINO	<i>Santino Bifulco</i>
LAB. di TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI LAB. di PRODUZIONI VEGETALI	BAGLIVO CARMELA	<i>Carmela Baglivo</i>
GENIO RURALE	DI BENEDETTO EMANUELE	<i>Di Benedetto Emanuele</i>
LAB. di GENIO RURALE LAB. di ECONOMIA, ESTIMO, MARK. E LEGISL. LAB. di GESTIONE AMB. E TERR.	D'ONOFRIO CARMINA	<i>Carmina D'Onofrio</i>
PRODUZIONI ANIMALI	GRECO ANTONIO	<i>Antonio Greco</i>
PRODUZIONI VEGETALI	RONDINONE FILIPPO	<i>Filippo Rondinone</i>
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISL.	VENA PIETRO	<i>Pietro Vena</i>
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	RONDINONE FILIPPO	<i>Filippo Rondinone</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FERRARO CLARA	<i>Clara Ferraro</i>
RELIGIONE	MARTINO MARIA CARMELA	<i>Maria Carmela Martino</i>

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 06/05/2022.



Anna Maria Pastore